

UNA COMUNITÀ NELLA SOCIETÀ di Giorgio Agamben

ROMA

**PIAZZA SAN GIOVANNI
MANIFESTAZIONE NAZIONALE
25 SETTEMBRE H.15:00**

INTERVENGONO



Giorgio Agamben

Luca Teodori (Movimento 3V)

Veronica Duranti e Filippo Dellepiane (Studenti Contro il Green Pass)

Rolando Scotillo (FISI)

Daniela Di Marco (piccole imprese)

Tiziana Alterio (Marcia della Liberazione)

Moreno Pasquineli (Fronte del Dissenso)

Emilio Checchini (operaio FIOM Rsu KME)

Giorgio Agamben (filosofo)

Francesco Toscano (Ancora Italia Visione Tv)

Riccardo Rocchesso (100 giorni da leoni)

Paolo Gibilisco (Docenti No Green Pass)

Gian Marco Capitani (Primum non nocere)

Riccardo Szumsky (sindaco S. Lucia di Piave)

Paolo Sensini (No Paura Day)

FRONTE *del* DISSENSO

L'Italia, come laboratorio politico dell'Occidente, in cui si elaborano in anticipo nella loro forma estrema le strategie dei poteri dominanti, è oggi un paese umanamente e politicamente in sfacelo, in cui una tirannide senza scrupoli e decisa a tutto si è alleata con una massa in preda a un terrore pseudoreligioso, pronta a sacrificare non soltanto quelle che si chiamavano un tempo libertà costituzionali, ma persino ogni calore nelle relazioni umane.

Credere infatti che il *greenpass* significhi il ritorno alla normalità è davvero ingenuo. Così come si impone già un terzo vaccino, se ne imporranno dei nuovi e si dichiareranno nuove situazioni di emergenza e nuove zone rosse finché il governo e i poteri che esso esprime lo giudicherà utile. E a farne le spese saranno *in primis* proprio coloro che hanno incautamente obbedito.

In queste condizioni, senza deporre ogni possibile strumento di resistenza immediata, occorre che i dissidenti pensino a creare qualcosa come una società nella società, una comunità degli amici e dei vicini dentro la società dell'inimicizia e

della distanza. Le forme di questa nuova clandestinità, che dovrà rendersi il più possibile autonoma dalle istituzioni, andranno di volta in volta meditate e sperimentate, ma solo esse potranno garantire l'umana sopravvivenza in un mondo che si è votato a una più o meno consapevole autodistruzione.

* Font: Quodlibet